

LA SPESA PER INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI

Fiesso Umbertiano

Informazioni introduttive

I dati elaborati sono raccolti dall'Istat annualmente presso i Comuni con la rilevazione "Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati" (IST-01181) che rileva la spesa sostenuta dal Comune per i servizi sociali e l'utenza; i dati sono integrati con le banche dati regionali sulle strutture presenti nel territorio

Il rapporto è diviso in tre sezioni:

1. servizi sociali
2. strutture per anziani
3. asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia

Per l'analisi dei servizi sociali i dati vengono presentati secondo due tipi di aggregazione:

Area di intervento:

- Famiglie e minori
- Disabili
- Dipendenze
- Anziani
- Immigrati e nomadi
- Povertà, disagio adulti e senza dimora
- Multiutenza

Categoria di intervento:

- Interventi e servizi
- Contributi economici
- Strutture

I dati si riferiscono agli anni dal 2015 al 2017; sono stati fatti confronti, ove possibile, coi valori medi della provincia di Rovigo e con quelli della zona di appartenenza in Polesine.

I valori della spesa riportati nelle tabelle e grafici sono in euro.

Ogni tabella e grafico sono introdotti da una breve spiegazione del contenuto.

Servizi sociali

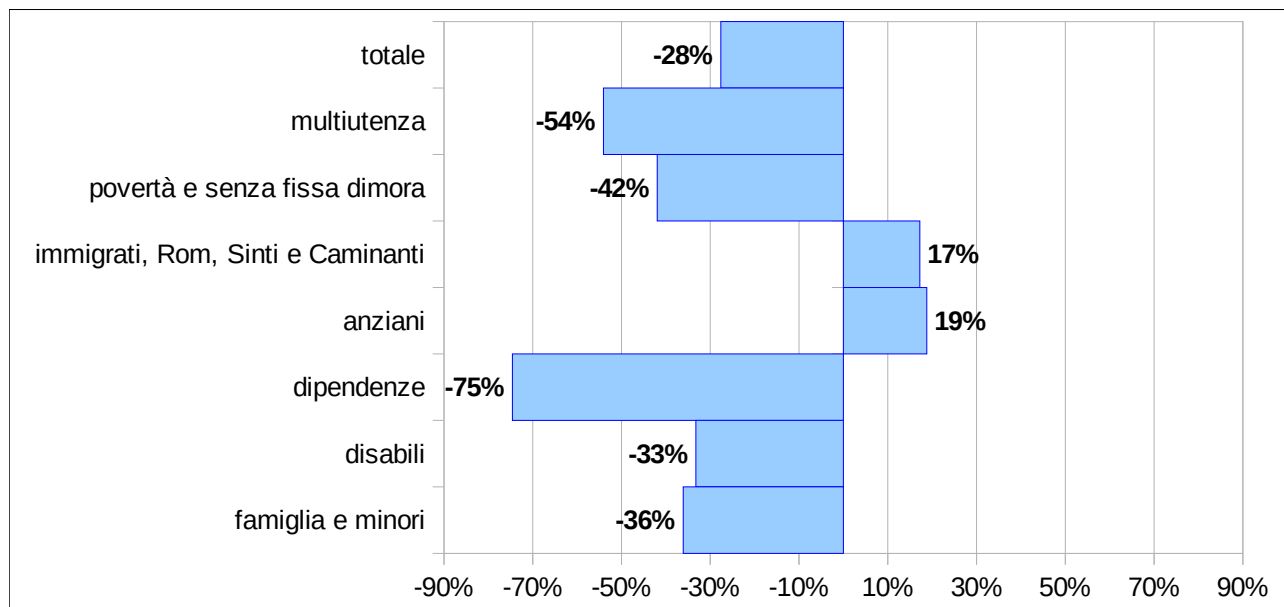
Nella tabella 1 sono riportate le spese comunali sostenute, suddivise nelle aree d'intervento sociale. Si notano quindi le aree con un "peso" maggiore in termini di spesa, e quindi più sostenute dal Comune, e quelle meno supportate. La variazione, in percentuale positiva o negativa, della spesa rispetto all'anno precedente è indicata nelle ultime due colonne.

Tab. 1 - Spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento in € e variazione percentuale. Anni 2015-2017

area di intervento	2015	2016	2017	var. % 2016/2015	var. % 2017/2016
famiglia e minori	53.446	195.222	124.764	265,3%	-36,1%
disabili	70.480	89.355	59.661	26,8%	-33,2%
dipendenze	5.486	5.630	1.431	2,6%	-74,6%
anziani (65 anni e più)	92.552	61.810	73.426	-33,2%	18,8%
immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	7.336	3.327	3.900	-54,6%	17,2%
povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	6.636	20.430	11.861	207,9%	-41,9%
multiutenza	10.241	11.518	5.290	12,5%	-54,1%
totale	246.177	387.292	280.333	57,3%	-27,6%

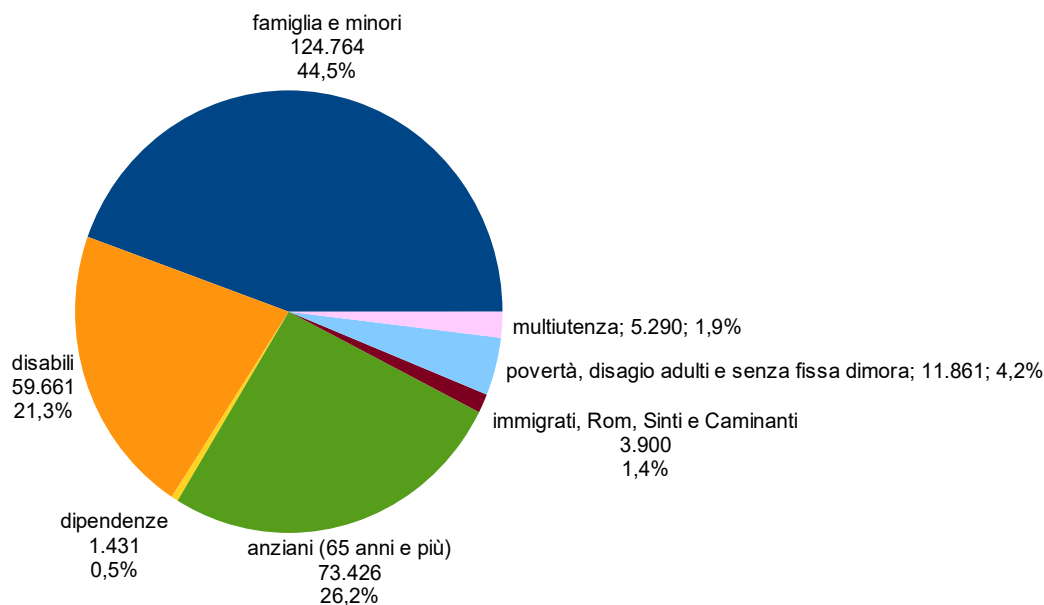
Il grafico 1 mette in evidenza la variazione percentuale — tra il 2017 e il 2016 — della spesa sostenuta dal Comune per ciascuna area sociale. Nella parte destra (maggiore di 0) si trovano le aree che hanno avuto un incremento di spesa, nella parte sinistra (minore di 0) quelle per cui il Comune ha speso meno del 2016.

Graf. 1 - Variazione percentuale 2017 rispetto al 2016 della spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento



Il grafico 2 mostra la spesa totale sostenuta dal Comune suddivisa in aree, loro importo speso e incidenza percentuale. La "fetta" più grande è l'area per cui il Comune ha speso di più nel 2017.

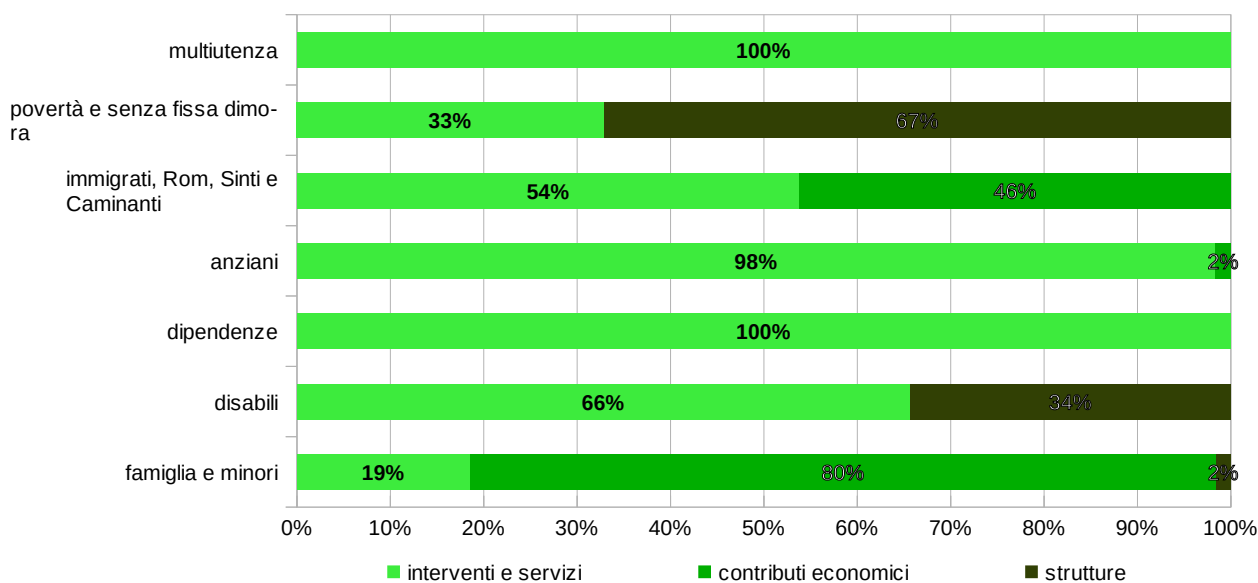
Graf. 2 - Distribuzione percentuale della spesa per interventi e servizi sociali, per area di intervento. Anno 2017



Le categorie d'intervento, in cui si suddividono le spese sostenute per ciascuna area, sono le diverse tipologie di destinazione (per es. il sostegno di centri e strutture residenziali, le integrazioni al reddito, l'assistenza domiciliare ecc.).

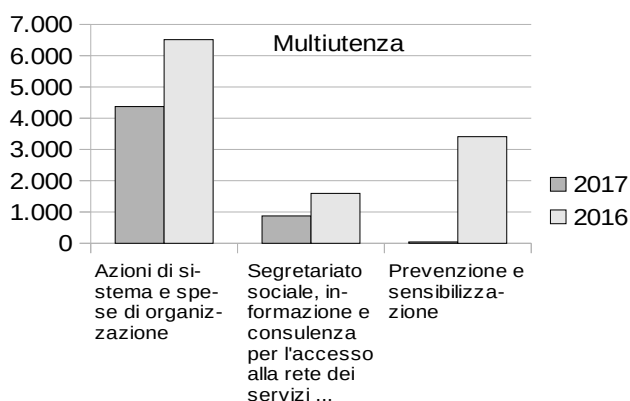
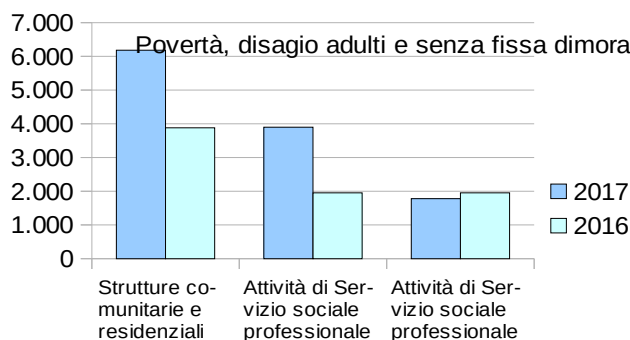
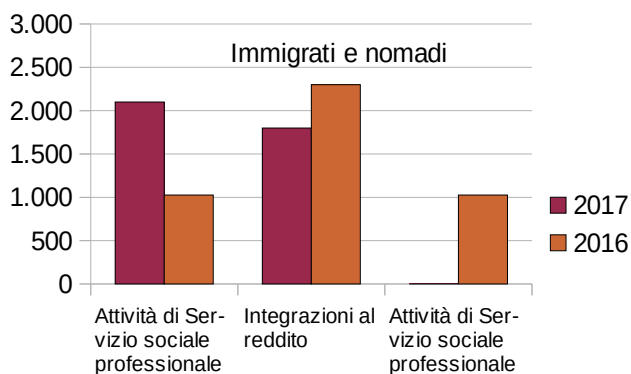
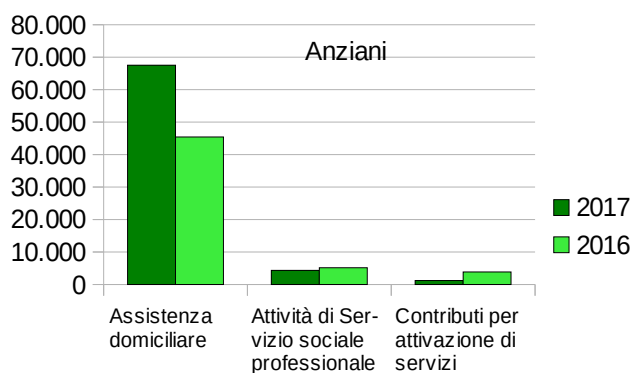
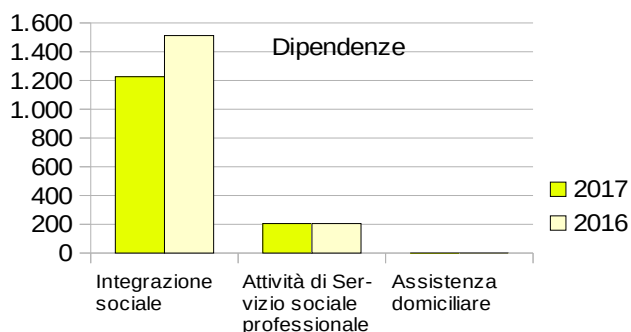
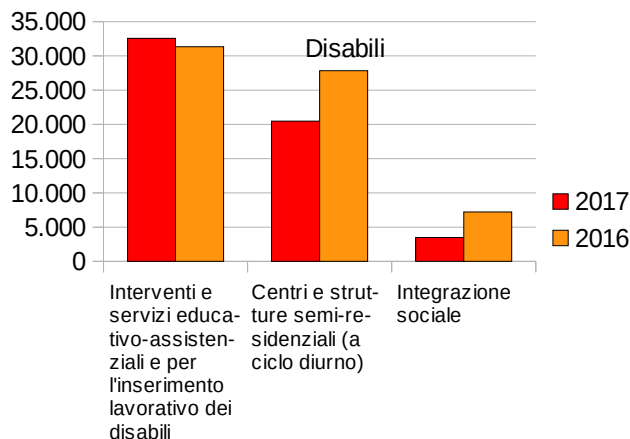
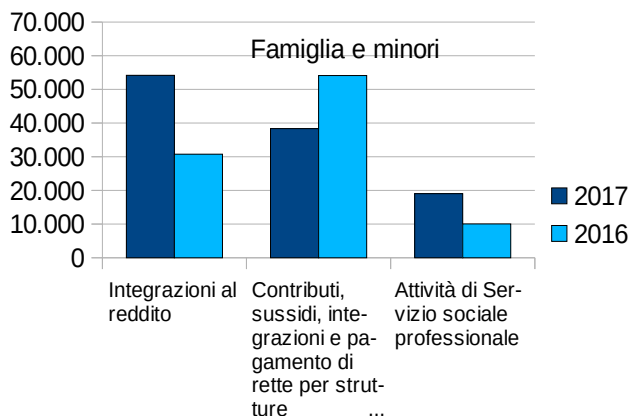
Il grafico 3 rappresenta, per ogni area, la distribuzione percentuale della spesa fra le categoria d'intervento (a sostegno di strutture, per contributi economici, per interventi e servizi vari).

Graf. 3 - Distribuzione percentuale della spesa di ciascuna area di intervento per categoria di intervento. Anno 2017



All'interno di ciascuna categoria delle varie aree è possibile poi dettagliare ulteriormente la spesa in "voci". I grafici seguenti evidenziano le prime 3 voci di spesa del Comune ha speso di più; v'è un grafico per ciascuna area, col confronto della spesa sostenuta nei due anni.

Graf. 4 - Graduatoria delle prime 3 voci per ciascuna area d'intervento. Anni 2016 e 2017



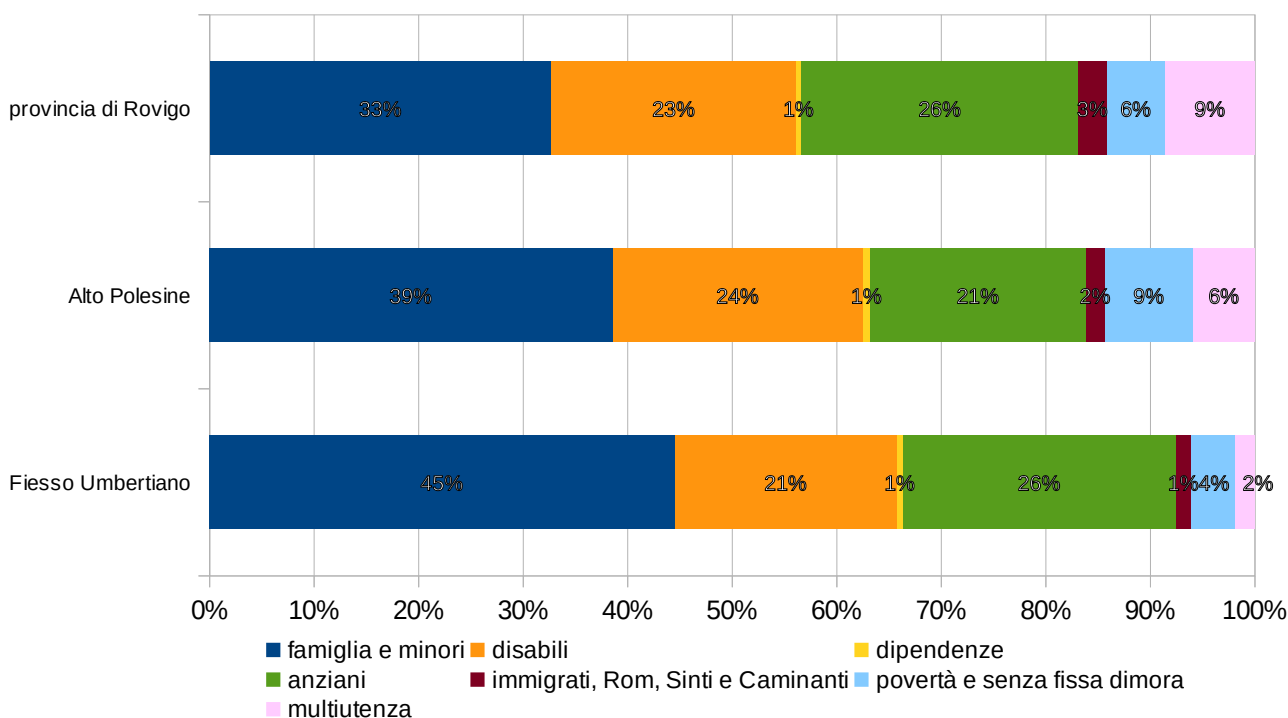
Nella tabella 2 è rappresentata la spesa *pro capite* per area d'intervento, calcolata rapportando la spesa sostenuta dal Comune al numero dei residenti; è quindi rappresentata la spesa che "incide" su ogni residente. I valori del Comune sono confrontati con quelli calcolati per la zona del Polesine di cui fa parte (Alto, Medio o Basso Polesine) e della provincia.

Tab. 2 - Spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento pro-capite in €, confronto Comune, zona del Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2017

area di intervento	Fiesso Umbertiano	Alto Polesine	provincia di Rovigo
famiglia e minori	31	34	30
disabili	15	21	22
dipendenze	0	1	0
anziani (65 anni e più)	18	18	24
immigrati e nomadi	1	2	3
povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	3	7	5
multiutenza	1	5	8
totale	70	87	92

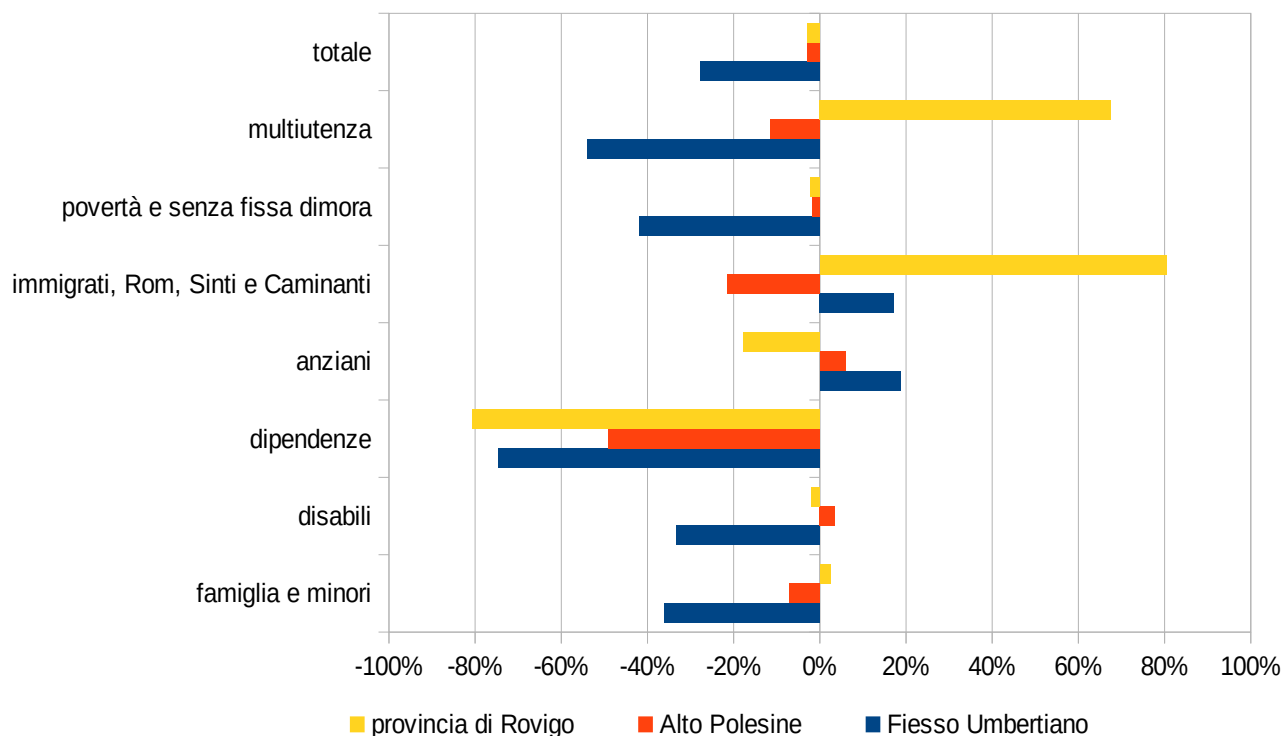
Il grafico 5 mostra, per il Comune, per la zona del Polesine e per la provincia, la suddivisione percentuale della spesa sostenuta nel 2017 per ognuna delle aree. Fatta 100 la spesa totale per ogni territorio, la dimensione (e il valore percentuale indicato) dei vari colori rappresentano il "peso" di ciascuna area sulla spesa complessiva.

Graf. 5 - Distribuzione percentuale della spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento, confronto Comune, zona del Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2017



Il grafico 6 mette in evidenza la variazione percentuale — tra il 2017 e il 2016 — della spesa sostenuta dal Comune, nella zona del Polesine e nella provincia, per ciascun'area. I valori sulla destra (maggiori di zero) indicano un aumento della spesa, i valori a sinistra una diminuzione. I colori rappresentano i tre territori considerati: Comune, zona del Polesine e provincia.

Graf. 6 - Variazione percentuale 2016 rispetto al 2017 della spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento, confronto Comune, zona del Polesine e provincia di Rovigo



Sezione 2. Strutture per anziani e servizi offerti nel comune

La tabella 3 illustra la presenza di strutture per anziani, la capacità ricettiva (posti letto) e le tipologie di servizio offerto, confrontandoli con gli altri due livelli territoriali (zona del Polesine e provincia). Il numero dei servizi offerti non va sommato con gli altri servizi, come invece accade con la capacità ricettiva, in quanto una struttura può offrire più tipologie di servizi.

Tab. 3 - Strutture per anziani nel comune, zona del Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2017

strutture per anziani	Fiesso Umbertiano		Alto Polesine		provincia di Rovigo	
	numero	capacità ricettiva	numero	capacità ricettiva	numero	capacità ricettiva
strutture nel territorio	1	20	10	1.046	27	2.319
<i>servizi offerti:</i>						
posti letto 1 livello (non autosuff. con ridotto bisogno assistenziale)	1	20	9	764	20	1.733
posti letto 2 livello (non autosuff. con maggior bisogno assistenziale)	0	0	4	132	9	275
posti letto SAPA (Sezione alta protezione alzheimer)	0	0	1	10	1	10
posti letto SVP (stati vegetativi permanenti)	0	0	1	4	2	8
centro diurno non autosufficiente	0	0	0	0	1	8
comunità alloggio per anziani	0	0	2	32	3	42
casa per anziani autosufficienti	0	0	3	104	8	243

Fonte: elaborazione Ufficio Associato di Statistica su dati Regione del Veneto e ULSS 5

Sezione 3. Asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia

La tabella 4 indica la presenza di strutture per la prima infanzia, la capacità ricettiva (disponibilità posti) e le tipologie di servizio offerto, confrontandoli con gli altri due livelli territoriali (zona del Polesine e provincia).

Tab. 4 - Strutture per la prima infanzia nel comune, zona del Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2017

strutture per la prima infanzia (0-2 anni)	Fiesso Umbertiano				Alto Polesine				provincia di Rovigo			
	pubblico		privato		pubblico		privato		pubblico		privato	
	numero	capacità ricettiva	numero	capacità ricettiva	numero	capacità ricettiva	numero	capacità ricettiva	numero	capacità ricettiva	numero	capacità ricettiva
	0	0	1	13	7	250	12	241	18	638	32	564
asilo nido	0	0	0	0	4	174	0	0	10	434	1	30
micronido	0	0	0	0	1	16	1	20	1	16	2	50
nido integrato	0	0	1	13	1	28	10	181	5	116	21	394
centro infanzia	0	0	0	0	1	32	1	40	1	32	2	90
nido aziendale	0	0	0	0	0	0	0	0	1	40	0	0
presenza sezione primavera	no		no		no		si		no		si	

Fonte: elaborazione Ufficio Associato di Statistica su dati Regione del Veneto e ULSS 5

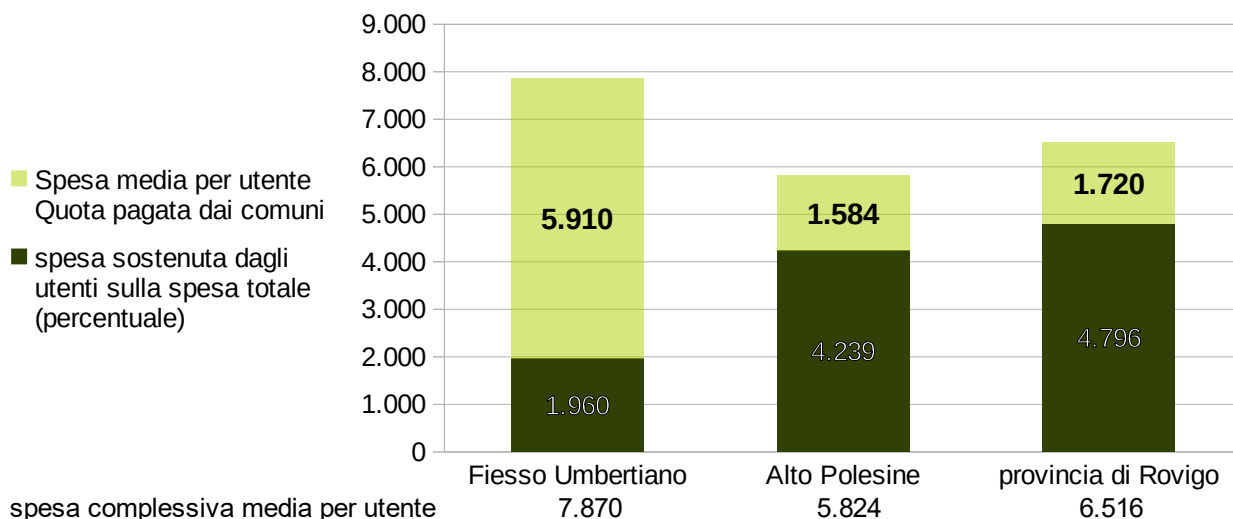
La tabella 5 riporta la spesa del Comune, nonché quella degli utenti, sostenuta per le strutture che accolgono bambini tra 0 e 2 anni; può trattarsi anche di spese sostenute dal Comune per servizi in strutture private nelle quali l'ente detiene dei posti riservati a disposizione degli utenti.

Tab. 5 – Spese sostenute dal Comune e dagli utenti per le strutture e i servizi per la prima infanzia. Anni 2016 e 2017

	2016	2017
utenti che usufruiscono dei posti riservati al Comune	1	1
spesa del comune	1.874	1.960
compartecipazione degli utenti	5.266	5.910
spesa complessiva	7.140	7.870

Il grafico 7 rappresenta la spesa per utente (spesa totale rapportata agli utenti che hanno usufruito del nido) suddivisa in parte pagata dal Comune (verde scuro) e pagata dagli utenti (verde chiaro). Sotto al nome del Comune e degli altri territori è indicata la rispettiva spesa complessiva media per utente (spesa sostenuta dal comune + spesa sostenuta dagli utenti).

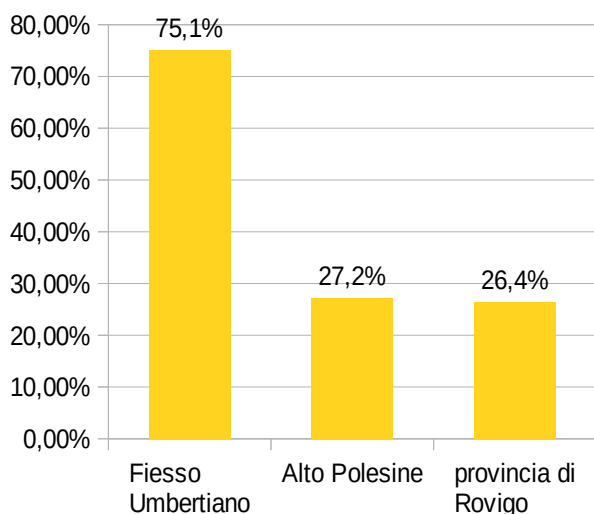
Graf. 7 - Spesa media per utente di asili nido e servizi per la prima infanzia, sostenuta dal Comune e dagli utenti; confronto Comune, zona del Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2017



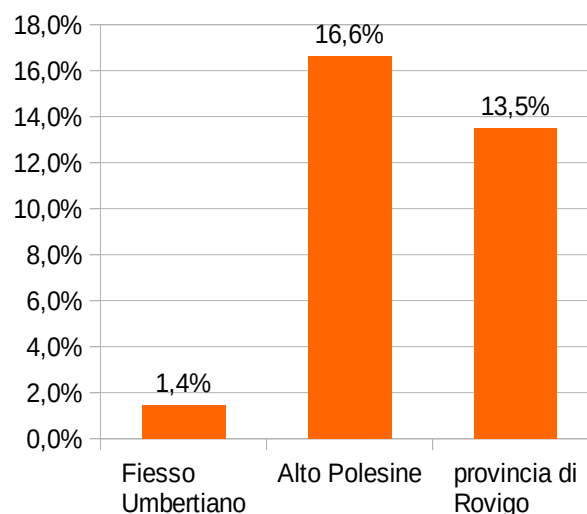
Il grafico 8 confronta, nei tre livelli territoriali, la quota di spesa sostenuta dagli utenti rispetto alla complessiva.

Il grafico 9 illustra la percentuale di bambini residenti di 0-2 anni che utilizza gli asili nido, denominata *indicatore di presa in carico degli utenti*. Anche in questo caso l'indicatore calcolato per il Comune è confrontato con quelli degli altri territori (zona del Polesine e provincia)

Graf. 8 - Percentuale di spesa pagata dagli utenti dei servizi per la prima infanzia sul totale della spesa; confronto Comune, zona del Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2017



Graf. 9 - Indicatore di presa in carico degli utenti dei servizi per la prima infanzia; confronto Comune, zona del Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2017



Glossario e definizioni

Sezione Interventi e servizi sociali

Le aree d'intervento

Famiglia e minori: interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monogenitore.

Disabili: interventi e servizi per soggetti con disabilità fisica, psichica o sensoriale. Le prestazioni agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area "Anziani".

Dipendenze: interventi e servizi per le persone dipendenti da alcol o droghe.

Anziani: interventi e servizi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e favorirne la mobilità, l'integrazione sociale. Rientrano in quest'area i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.

Immigrati e nomadi: interventi e servizi per l'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati. Per «stranieri» s'intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.

Povertà, disagio adulti e senza dimora: interventi e servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Multiutenza: servizi sociali rivolti a più tipologie di utenti, attività generali svolte dai Comuni, costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni a beneficio degli utenti delle diverse aree.

Le Categorie d'intervento

Interventi e servizi

- Attività di servizio sociale professionale
- Integrazione sociale
- Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo dei minori
- Assistenza domiciliare
- Servizi di supporto
- Pronto intervento sociale (unità di strada ecc.)

Contributi economici

- Contributi per attivazione di servizi
- Contributi, sussidi e integrazioni a rette per strutture
- Integrazioni al reddito

Strutture

- Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)
- Strutture comunitarie e residenziali

Spesa dei comuni singoli o associati: spesa corrente impegnata nell'anno di riferimento per l'erogazione dei servizi, al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale.

Comprende le seguenti voci:

- spese per il personale;
- spese per l'affitto di immobili o attrezzature;
- spese per interessi passivi sui mutui;
- spese per l'acquisto di beni e servizi.

Spesa pro capite: spesa dei comuni, singoli o associati, rapportata alla popolazione residente media nell'anno. La popolazione di riferimento è di fonte Istat.

Fonte: Istat

Sezione Asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia

Compartecipazione degli utenti: entrate del Comune derivanti dalle rette pagate dagli utenti che usufruiscono del servizio.

Indicatore di presa in carico degli utenti: numero di utenti per 100 bambini tra 0 e 2 anni.

Servizi integrativi per la prima infanzia: servizi educativi realizzati in contesto domiciliare.

Spesa complessiva media per utente: è la spesa complessiva sostenuta (spesa del comune + compartecipazione degli utenti) rapportata al numero di utenti che hanno utilizzato il servizio.

Spesa media per utente – quota pagata dagli utenti: è la spesa sostenuta dagli utenti (compartecipazione utenti) rapportata al numero di utenti che hanno utilizzato il servizio.

Spesa media per utente – quota pagata dal comune: è la spesa sostenuta dal comune rapportata al numero di utenti che hanno utilizzato il servizio.

Asilo nido: è un servizio educativo per l'infanzia, organizzato per accogliere i bambini dai 3 mesi fino ai 3 anni d'età. L'organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo. Capacità ricettiva: da 30 a 60 bambini.

Nido aziendale: è un servizio educativo per l'infanzia, organizzato per accogliere i bambini dai 3 mesi fino ai 3 anni d'età. L'organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo. La struttura è inserita nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia, di armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura in risposta alle esigenze del nucleo familiare. Capacità ricettiva: da 30 a 60 bambini.

Micronido: è un servizio educativo per l'infanzia, organizzato per accogliere i bambini dai 3 mesi fino ai 3 anni d'età. L'organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo, purché siano strutturati spazi, distinti da quelli della restante utenza, nonché specificatamente organizzati per i lattanti. Capacità ricettiva: da 12 a 32 bambini.

Nido integrato: è un servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido per accogliere lattanti-divezzi fino ai 3 anni d'età; è collocato nello stesso edificio della scuola dell'infanzia e svolge attività socio educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola stessa secondo un progetto concordato tra soggetti gestori. Capacità ricettiva: da 12 a 32 bambini.

Centro infanzia: è un servizio educativo per l'infanzia organizzato per accogliere i bambini fino ai 6 anni d'età; per l'area nido accoglie bambini dai 3 mesi fino ai 3 anni di età. L'organizzazione deve prevedere la distinzione tra la fascia d'età area nido e la fascia d'età scuola d'infanzia, purché siano strutturati spazi distinti da quelli della restante utenza, nonché specificatamente organizzati per i lattanti. Capacità ricettiva area nido: da 12 a 60 bambini.

Sezione primavera: progetti educativi rivolti ai bambini tra i 24 e i 36 mesi d'età, per lo più associati alla scuola dell'infanzia, al fine di favorire un'effettiva continuità del percorso formativo.

Fonti: Istat e Regione del Veneto

A cura dell'Ufficio di Coordinamento Statistico
della Provincia di Rovigo
Via L. Ricchieri (detto Celio), 10 - Rovigo
Telefono 0425 386557, telefax 0425 386250
Posta elettronica: associato.statistica@provincia.rovigo.it

Referente statistico per il Comune di Fiesso Umbertiano: Sonia Bertolini
Telefono: 0425 741300
Posta elettronica: anagrafe@comunefiessoro.it

La somma delle percentuali in alcuni grafici potrebbe non essere pari a 100 a causa di arrotondamenti automatici del programma.

© 2020 Provincia di Rovigo
È autorizzata la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte.